

Alla c.a. della Presidente del Consiglio comunale di Trento Lucia Coppola  
e p.c. al Sindaco di Trento Alessandro Andreatta

Gentile Presidente,

Le scriviamo in riferimento alla Riforma dello Statuto comunale che sarà al centro dei lavori del Consiglio nelle prossime settimane.

Nei mesi scorsi abbiamo dato vita ad un intergruppo sulla base della comune condivisione di un'idea molto semplice: la Democrazia, ad ogni livello, ha bisogno di una nuova linfa chiamata Partecipazione e per questo abbiamo seguito il percorso dell'Associazione "Più Democrazia" e ne abbiamo apprezzato l'elaborazione finale che sosteniamo convintamente nel suo impianto complessivo.

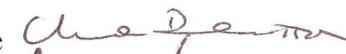
Siamo altresì consapevoli della delicatezza del tema e della urgente necessità di adeguare il nostro Statuto alle prescrizioni previste dalla legge provinciale. Crediamo però che sarebbe un errore limitarci al "minimo sindacale" rinviando a tempi più maturi una discussione organica che coinvolga l'intero Consiglio sulla proposta dell'Associazione.

L'incontro della Commissione capigruppo di venerdì pomeriggio rappresenta una prima tappa nella quale speriamo si possano gettare le basi per una integrazione del testo proposto dalla Presidenza che non si limiti allo stretto indispensabile, ma che accolga, già in questa prima fase, almeno alcune delle proposte di "Più democrazia", mantenendo il proposito di riprendere nel corso del 2016 l'argomento affrontandolo in tutti i suoi aspetti e le sue molteplici potenzialità.

Le chiediamo quindi di farsi garante di un processo aperto, che nelle prossime settimane possa integrare la Sua proposta valorizzando un percorso trasversale che, nel momento in cui si riscrivono le regole, non veda riprodursi sterili contrapposizioni tra maggioranza e minoranza.

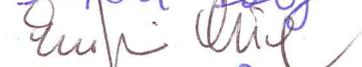
Certi della Sua sensibilità e della solidità della Sua funzione di garante, ci mettiamo a disposizione per questo lavoro di arricchimento che vada nella direzione di una Democrazia cittadina più forte, più bella e più matura in quanto più partecipata.

Elisabetta Bozzarelli 

Marianna Demattè 

Andrea Maschio 

Paolo Negroni 

Eugenio Oliva 

Antonia Romano 

Giovanni Scalfi 

Roberto Tatta 